

A Enrico Grassi il premio San Giorgio

Il fondatore e presidente di E80 Group scelto da Anioc per il riconoscimento



Sono molto onorato di essere stato scelto da Anioc

Albinea È intitolato a San Giorgio il premio assegnato domenica sera a Enrico Grassi, fondatore e presidente di E80 Group e neo Cavaliere del Lavoro, da Anioc (Associazione nazionale insigniti onorificenze cavalleresche), nel corso di un evento a Villa Tacoli ad Albinea, sede direzionale del Gruppo. Il premio "San Giorgio" viene assegnato dalle delegazioni provinciali di Anioc alle persone di merito risalto nel mondo economico e sociale, che si sono distinte diventando un esempio per la comunità, attraverso il proprio impegno in diversi ambiti (lavorativo, culturale, artisti-



co, del sociale e del volontariato). Enrico Grassi è stato individuato dalla Consulta degli onori Anioc di Reggio come cittadino meritevole per il 2023.

Nominato Cavaliere del La-

Monzani e De Poli dell'Anioc con Grassi

voro dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, lo scorso primo giugno, domenica Grassi ha ricevuto il premio San Giorgio dal senatore Antonio De Poli, presidente nazionale Anioc, dal Conte Maurizio Monzani, segretario generale Anioc e Giuseppe Albertini, presidente della delegazione reggiana Anioc, e in una cerimonia tra associati e invitati nel centro direzionale di E80 Group. "Al Cavaliere del Lavoro Enrico Grassi, imprenditore di successo che, con grande entusiasmo, carisma, umiltà e saggezza, ha conseguito incisivi risultati internazionali, con miglioramento del territorio e

della collettività tutta. Mirabile esempio della intraprendenza e della qualità italiana", si legge sulla dedica del prestigioso attestato.

«Sono onorato per l'autorevole riconoscimento ottenuto da Anioc, a cui va il mio ringraziamento - ha detto Grassi -. Investire su giovani, innovazione e territorio è parte fondamentale del successo globale. Una missione che E80 Group persegue fin dalla sua fondazione, a partire dalla forza di un sogno condiviso, con l'obiettivo, insieme alla comunità dell'Appennino reggiano, di garantire sempre nuovi orizzonti per il futuro».

